



**Verbale del Comitato di Sorveglianza  
PON Infrastrutture e Reti 2014-2020**

<b>Data</b>	<b>Luogo di incontro</b>
5 novembre 2015	Renaissance Naples Hotel Mediterraneo, Napoli

<b>Partecipanti</b>	<b>Struttura</b>
Maria Margherita Migliaccio	MIT – Direttore Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali
Angela Catanese	MIT – Autorità di Gestione
Francesco De Rose	Commissione europea – Rapporteur DG Regio
Aglaia Murgia	Agenzia per la Coesione Territoriale
Federica Tarducci	Agenzia per la Coesione Territoriale
Mario Serra	ACT – NUVEC
Luigi Guerci	ACT – NUVEC
Mario Vella	ACT – NUVEC – Autorità di Audit
P.M. Paolucci	PCM
George Watschinger	JASPERS
Paola Favale	MIT – Autorità di Certificazione
Danilo Scerbo	MIT
Massimo Boldrini	MIT
Giovanni Infante	MIT
Maria Rita Antonini	MIT
Gianpiero Di Muro	MIT
Venere Brignola	MIT
M. Tiziana Scabardi	MIT
Michela Colaiuta	MIT
Elisabetta Cefali	MIT
Rosalba Lagrotteria	MIT
Anna Rita D'Alesio	MIT
Anna Brunelli	MIT
Carla Di Giuseppe	MIT
Fabrizio Vitale	MIT
Piera di Capua	MIT – DG Regolazione e Contratti Pubblici
Elvira Cerritelli	MIT – DG Sicurezza Stradale
Fulvio Lino Di Blasio	EY
Pierfrancesco Sanchirico	EY
Beatrice Santucci	EY
Valentino Lisa	CLAS
Clementina Persico	CLAS



Massimo Bocci	Ministero dello Sviluppo Economico
Adele Campanelli	Ministero Beni Culturali e del Turismo
Cristina Spagnoli	Ministero dell'Ambiente
Massimiliano Bagolini	Ministero dell'Interno
Antonio Pannico	AdG PO FESR Sicilia
Carmela Iadaresta	Regione Puglia
Tommaso Calabrò	Regione Calabria
Marina Habetswallnar	Regione Campania
Francesca Iacono	Regione Campania
Antonella Riccio	Regione Campania
Paola Minasi	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Antonio Romano	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Paolo Lavorenti	Capitaneria di Porto
Fabio Lenzo	Capitaneria di Porto
Paolo Parrilla	FSI
Andrea Ruggiero	FSI
Riccardo Ortolani	RFI
Sergio Apollonio	RFI
Francesco Di Sarcina	AP Messina
Sergio La Barbera	AP Palermo
Roberto Nanfitò	AP Catania
Pierluigi Incastrone	AP Augusta
Pasquale Cascone	AP Napoli
Raffaella Ladiana	AP Taranto
Gianfranco Gisonda	AP Taranto
Noemi Frascella	AP Taranto
Elena Valentino	AP Salerno
Elio Spagnolo	AP Salerno
Mario Mega	AP Bari
Francesca Mancini	UIRNet
Vincenzo De Nittis	UIRNet
Maura Sabato	ANAS
Raffaella Marciani	ENAC
Artur Palma	ENAV
Giuseppe Rota	ENAV
Roman Bocognani	ANCE
Walter Tortorella	IFEL
Paolo Testa	ANCI
Maria Teresa Di Mattia	Agenzia Campana Mobilità Sostenibile
Iolanda Conte	Uniontrasporti
Pietro Nicolai	CIA
Maria Rita Arena	ANIA
Pietro Serbassi	CONFSAI
Paolo Cannavò	CIDA
Stefano Colotto	CISL
Giovanni Condorelli	UGL
Sergio Genco	CGIL
Francesco Tortorelli	AGID



Mauro Draoli	AGID
Enzo Di Vittorio	CISAL
Enrico Zavi	Confcommercio
Stefano Bastianoni	Confartigianato
Daniela Lima	Fare Ambiente
Carlo Ottavi	Amici della Terra
Luigi Agresti	WWF
Italo Russo	Acquedotto Pugliese

### 1. Obiettivo dell'incontro

Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, convocato ai sensi di quanto previsto dagli artt. 47 - 49 del Reg. (CE) 1313/2013 e s.m.i.

### 2. Evidenze Emerse

Il Presidente del CdS – Direttore Generale dott.ssa Maria Margherita Migliaccio, apre la seduta del Comitato rivolgendo un caloroso saluto a tutti i convenuti, sottolineando che il Ministro Delrio ha scelto la città di Napoli per la prima riunione del Comitato, affinché sia dato un segnale di come il Sud possa rappresentare il motore di crescita sia per l'Italia che per l'Europa.

Il Presidente ricorda ai presenti che il 6 novembre c.a. ci sarà l'evento lancio del PON "Infrastrutture e Reti 2014-2020" presso la Mostra D'Oltremare alla presenza del Ministro Delrio e della Commissaria Cretu.

Il Presidente salutando e ringraziando tutti i collaboratori, sottolinea come l'iter per arrivare all'approvazione del Programma sia stato molto faticoso, ivi incluso il soddisfacimento delle condizionalità ex ante. Fondamentale per il raggiungimento di questo obiettivo è stata la collaborazione costante con la Commissione Europea e l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Il Presidente procede con l'approvazione dell'**Ordine del Giorno** (Allegato al verbale).

Prima di passare alla rappresentazione delle novità e della struttura del nuovo Programma, l'ing. Serra illustra il **ruolo della task force** nel passaggio dal vecchio al nuovo periodo di programmazione.

L'Autorità di Gestione dott.ssa Angela Catanese presenta la **nuova programmazione** illustrando le principali novità rispetto al passato. L'AdG evidenzia che le priorità del nuovo PO insistono sui corridoi TEN-T, sulle Aree Logistiche Integrate come punti nevralgici di snodo, nonché sulle modalità di trasporto sostenibili. Successivamente, passa alla descrizione degli Assi Prioritari del Programma e dei dati aggregati riguardanti le proposte progettuali candidate dai potenziali beneficiari.

Interviene il Rapporteur per la DG Regio il dott. Francesco De Rose, il quale precisa che i progetti a cavallo rappresentano un pacchetto, appunto di progetti che assicurerà spesa all'inizio del periodo. Il PON deve dare, inoltre, un contributo importante su alcune tratte delle linee ferroviarie NA-BA, PA-CT, SA-RC (linee del core network) al fine di completare tali linee secondo gli standard e la tempistica (2030) stabilita con il



Reg. 1315/2013, dovranno essere concluse entro il 2030 ed il PON 2014-2020 può dare un importante contributo in tal senso.

Il dott. De Rose evidenzia che l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica dovrebbe poter contribuire sensibilmente al miglioramento della logistica e della programmazione. Le ALI occupano un ruolo centrale nel Programma ed in questo le Regioni sono chiamate a svolgere la loro parte. Il PSNPL necessita ancora di decreti di attuazione, ed è rilevante se si considera la preponderanza del settore portuale nel PO. Il Rapporteur precisa, che è necessario un riordino delle AAPP e del rapporto tra queste e il livello centrale. Auspicio della CE è che i decreti di attuazione del PSNPL siano emanati prima della fine dell'anno e incorporati nel PO 14-20, con particolare riferimento all'accorpamento delle AAPP nelle Autorità di Sistema Portuale attualmente previste dal PSNPL (Autorità Unica Portuale).

Il dott. De Rose ribadisce, altresì, che quanto prima si troverà il modo di fare sistema tra porti, retroporti e sistemi produttivi (al pari di quanto si sta facendo in Nord Europa, ed anche in alcuni casi in Nord Italia), tanto meglio sarà per i territori interessati. Mentre l'economia del nord si sta sempre più globalizzando, l'impatto del commercio con l'estero del Mezzogiorno è solo al 10%. Questa biforcazione rischia di ampliare in maniera ancora più strutturale il divario tra le due aree del Paese. Occorre aggredire, dunque, le deficienze nelle capacità di fare rete ed internazionalizzare di più l'economia meridionale.

Il Rapporteur precisa che i piani di comunicazione e di valutazione, la cui presentazione era prevista in questa sede, dovranno necessariamente essere presentati entro febbraio 2016, in occasione di un nuovo Comitato.

A questo punto prende la parola l'ing. Murgia dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, la quale sottolinea il fatto che la vera differenza tra vecchio e nuovo PON consiste nel puntare sui risultati attesi e non sulle singole opere, e, per fare un esempio, precisa come lo Sportello Unico Doganale rivesta un ruolo fondamentale per contribuire all'abbattimento dei tempi e dei costi di servizio.

A seguire, la dott.ssa Migliaccio avvia la discussione sulla **bozza di Regolamento Interno al CdS**.

Prima di passare la parola agli astanti, la dott.ssa Catanese chiarisce che tutta la documentazione potrà essere rimodulata sulla base delle osservazioni avanzate, per poi avviare la procedura scritta una volta definito tutto il materiale. L'AdG, pertanto, si impegna ad inoltrare ai componenti il Comitato una nota con la quale si chiede agli stessi di formulare osservazioni in merito.

Il primo intervento sul tema è quello della dott.ssa Minasi dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che, ricordando la collaborazione proficua intercorsa sempre col MIT, propone di migliorare l'assetto del Regolamento Interno separando le regole, che restano invariate negli anni, dalla lista dei membri del Comitato che, invece, è normale che vari.

Il dott. Testa dell'ANCI chiede l'inserimento dell'Associazione tra i componenti con diritto di voto.

Prende la parola il dott. Parrilla di Ferrovie dello Stato per sottolineare che il numero di votazioni in tanti anni è stato molto basso. Ad ogni modo, sostiene che alla responsabilità della spesa dovrebbe anche corrispondere il preciso diritto di voto.



Lo stesso sottolinea anche che la partecipazione dei beneficiari alle riunioni tecniche del Comitato di Sorveglianza dovrebbe essere garantita sempre al fine di una partecipazione attiva e non mediata.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici, infine, il dott. Parrilla chiede delucidazioni in merito all'art. 1.3 sul conflitto d'interesse e all'art. 4.2 sulla prassi del consenso.

L'ing. Murgia concorda con il punto di vista dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e aggiunge che, poiché il diritto di voto impatta sulle decisioni politiche dei trasporti ed il Comitato ha funzione di "sorveglianza", sarebbe auspicabile che i beneficiari fossero membri senza diritto di voto, per evitare il conflitto di interessi tra le funzioni di sorveglianza e indirizzo e quelle tipiche del beneficiario; considera, invece, che è auspicabile la presenza dei beneficiari principali alle riunioni tecniche di preparazione del Comitato di Sorveglianza:

Parla il dott. Bocognani dell'ANCE che ricorda come l'Italia abbia chiesto la clausola europea per gli investimenti nel 2016 anche sulla base dei progetti finanziati con il PON Infrastrutture e Reti e che è quindi molto importante che i progetti a cavallo vengano effettivamente realizzati, in misura conforme alle previsioni di spesa, nel 2016.

A tale proposito, sollecita un attento monitoraggio dell'avanzamento dei progetti nel corso del 2016. Inoltre, coglie l'occasione per chiedere come si pensa di risolvere la questione delle varianti, che ha portato alla decertificazione di ben 100 milioni di euro nel periodo 2007-2013, a causa di una diversa interpretazione delle normative europee e nazionali in materia di appalti tra Commissione Europea e Stato Italiano.

Il dott. Calabrò della Regione Calabria, dopo essersi reso disponibile ad un immediato approccio circa la questione delle ALI affrontata dal dott. De Rose, segnala la presenza di un refuso all'interno del Regolamento del CdS in merito alla tipologia regioni, le quali non sono più classificate come "obiettivo convergenza", bensì come "meno sviluppate".

Parla il dott. Canora di CIDA che segnala l'utilità di far riunire il CdS almeno due volte all'anno e chiede di conoscere gli strumenti di controllo a disposizione, nonché i titolari di tale compito.

L'ing. Di Capua della DG per la Regolazione e i Contratti Pubblici del MIT interviene per avanzare una serie di osservazioni che sono riportate in dettaglio all'interno di una nota che consegna brevi manu e di cui chiede l'acquisizione a verbale (Allegato al verbale).

La dott.ssa Marciani di ENAC interviene chiedendo l'inserimento della sua struttura tra i membri del Comitato, in considerazione anche del fatto che ENAC è l'Organismo Intermedio per la vecchia programmazione.

La dott.ssa Iacono della Regione Campania ritiene riduttivo che le regioni vengano rappresentate solo dall'AdG dei vari POR.

Alla luce delle tante osservazioni formulate, l'ing. Murgia propone di considerare la discussione del Comitato quale avvio della procedura scritta, per consentire la rapida valutazione/recezione delle stesse e quindi il contestuale consolidamento del documento.

Inoltre, chiarisce che, diversamente rispetto al passato, nel CdS del nuovo Programma



sono coinvolte anche le DG del MIT competenti per materia.

Per quanto riguarda il conflitto di interessi, evidenzia come il problema sia concreto (es. approvazione dei criteri di selezione) e ribadisce che è opportuno che le decisioni sulle politiche dei trasporti non siano prese dai destinatari dei fondi.

Per quanto riguarda la mancata previsione dei gruppi di lavoro, il problema si può risolvere inserendo nel regolamento il diritto/dovere di istituirli.

L'ing. Murgia precisa, inoltre, che la prassi del consenso sta a indicare che si vota soltanto se necessario e/o richiesto dai membri del Comitato. Infine, chiede che venga chiarito dal Regolamento chi può chiedere la convocazione del Comitato e ribadisce l'utilità di riunire il CdS almeno due volte l'anno.

Prende la parola l'ing. Infante per esporre l'impostazione del documento sui **criteri di selezione degli interventi**, il quale dovrà essere approvato per procedura scritta a valle dell'approvazione del regolamento interno al CdS.

Il dott. De Rose espone le richieste della Commissione Europea circa i criteri di selezione:

- Inserire una sezione di glossario per la definizione di termini quali "collegamento di ultimo miglio"; "Sportello Unico Doganale"; "maturità progettuale", "demarcazione PON/POR"; "sana gestione economica, amministrativa e finanziaria"; "coerenza con il PSNPL";
- Aggiungere all'interno dell'inquadramento normativo i Regolamenti 1315/2013 e 215/2014, specificando che l'obiettivo del Programma è il completamento delle infrastrutture e del funzionamento del core network;
- Inserire all'interno della premessa un paragrafo in cui specificare, partendo dalla necessità urgente di fare spesa, che nei primi 3 anni del Programma verrà data priorità ai progetti con elevato grado di maturità, e al contempo creare un incubatore di altri progetti per gli anni successivi;
- Specificare i limiti di concentrazione delle risorse, soprattutto per lo Sportello Unico Doganale che deve catturare il 70% delle risorse destinate agli ITS;
- Specificare che il PON interviene solo su rete e corridoi *Core*;
- Evitare di far riferimento al concetto di overbooking nei criteri di selezione;
- Prevedere l'appartenenza alle reti TEN-T come requisito di ammissibilità
- Valutare la possibilità di stabilire un fondo strumenti di ingegneria finanziaria per nuove progettualità che si basino su: i) la compartecipazione di capitale privato, ii) per progetti di infrastrutture di trasporto e della logistica;
- Per aumenti di capacità in ambito portuale ed interportuale, a partire da nuovi terminal containers, chiede che venga messo come criterio di ammissibilità il vincolo del cofinanziamento privato. Ciò è in linea con i "criteri di selezione" del CEF e con quelli che il MIT stesso intende applicare nel DPP;
- Adeguare i criteri, specificare il ruolo fondamentale e prioritario delle ALI;
- La non interferenza con siti SIC/ZPS/ZSC e con zone sottoposte a vincolo idrogeologico va nei criteri di ammissibilità.

La dott.ssa Tarducci dell'ACT rileva che per quanto riguarda il vincolo idrogeologico e l'eventuale interferenza con i siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS/ZSC) sono previste autorizzazioni e valutazioni appropriate; occorre una profonda riflessione per capire come eventualmente recepire tali autorizzazioni e valutazioni nei criteri di selezione del Programma.





Il dott. Parrilla di RFI sostiene che l'analisi costi benefici debba essere richiesta in base alla complessità dei progetti e alla natura della linea di azione interessata e che, in ogni caso, è un compito spettante all'Autorità di Gestione con il supporto dell'Assistenza Tecnica.

L'ing. Infante replica che, in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari, l'ACB è onere del Beneficiario.

L'ing. Murgia si associa alla richiesta del Rapporteur di dare una definizione al concetto di "ultimo miglio" e, rappresenta alcune specificazioni rispetto alle richieste della Commissione Europea. In generale, raccomanda di porre attenzione alla scelta del metodo da utilizzare perché le verifiche possano essere rapide ed effettuate dalle Autorità competenti.

Prende la parola il dott. Vella, Autorità di Audit del Programma, per affermare che il grado di coerenza col PON non può costituire requisito di ammissibilità.

L'ing. Mega dell'Autorità Portuale di Bari chiede di fare una maggiore riflessione nell'individuazione dei criteri riguardanti gli ITS perché i fondi devono servire ad elevare le attività produttive delle regioni meno sviluppate. Qualora gli interventi interessassero tutto l'intero Paese, il principio di fondo del cofinanziamento verrebbe meno e tali interventi dovrebbero essere quantomeno penalizzati.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sostiene che, per quanto concerne la sostenibilità finanziaria e la gestione tecnica, negli studi di fattibilità si dovrebbe tenere conto anche del costo di esercizio.

L'arch. Sabato di ANAS, rispondendo a CE e ACT sulla necessità di definire il concetto di "ultimo miglio", ricorda che la Divisione IV - Reti e corridoi trans europei del MIT, nell'ambito dei lavori di corridoio, ha elaborato delle slide illustrative sul tema che sono poi state presentate alla CE che le ha più volte riutilizzate. ANAS mette a disposizione tutto il materiale necessario.

La Regione Campania asserisce che sarebbe necessario inserire i costi di manutenzione poiché fanno parte della redditività degli investimenti e quindi vanno posti come criteri di valutazione.

L'ing. Infante precisa che i costi di manutenzione sono già considerati nell'analisi costi benefici.

L'arch. Boldrini e l'ing. Di Muro presentano le principali novità introdotte dal Programma e dalla bozza di criteri di selezione per quanto riguarda i **Sistemi Intelligenti di Trasporto**.

L'ing. Di Muro dice che l'analisi costi benefici deve consentire di valutare le differenze tra interventi ITS e sostiene che lo Sportello Unico Doganale include sia il controllo marittimo che quello doganale .

Infine, prende la parola il dott. Scerbo per riferire circa l'avanzamento della **condizionalità ex ante** "Allegato Infrastrutture".



Prende la parola l'Autorità di Gestione dott.ssa Angela Catanese, la quale, nel ringraziare tutti i convenuti per la proficua partecipazione, riferisce su slides preparate ma, vista l'ora tarda, non presentate, slides che comunque, saranno inviate a tutti i presenti.

L'Autorità di Gestione alle ore 18.30 chiude la seduta.

<b>3. Prossimi passi</b>	
<b>Azione</b>	<b>Struttura responsabile</b>
Recepire osservazioni pervenute entro il 24 novembre 2015 in merito ai due documenti discussi durante l'incontro (Regolamento Interno del CdS e Criteri di selezione degli interventi)	Autorità di Gestione
Avviare la procedura scritta per l'approvazione dei due suddetti documenti	Autorità di Gestione
<b>Allegati:</b> Ordine del Giorno Osservazioni della DG Regolazione e Contratti Pubblici	